

L'EVENTO Si ripete la tradizione del "prestito" di un'opera della Fondazione Banca Popolare per il patrono

Un capolavoro per San Bassiano

L'"Adorazione dei Re Magi" dipinta da Bernardino Lanzani da San Colombano esposta in Cattedrale dal 17 al 19 gennaio

di **Marina Arensi**

■ È una "Adorazione dei Re Magi" dipinta da Bernardino Lanzani da San Colombano, l'opera scelta per accompagnare nella cattedrale di Lodi le celebrazioni cittadine per la festa di San Bassiano. L'esposizione della tavola - databile tra il 1510 e il 1515 - dà seguito all'iniziativa della Fondazione Banca Popolare di Lodi, grazie alla quale il Banco BPM mette a disposizione della Diocesi, nei giorni della festa patronale, un'opera appartenente al suo patrimonio d'arte, normalmente non accessibile al pubblico: una pratica avviata nel 2016, che ha avuto fino qui per protagonisti i lavori di Callisto e di Martino Piazza.

Il dipinto che ora porta all'attenzione dei lodigiani un autore del territorio meritevole di essere meglio conosciuto, sarà esposto in prossimità dell'altare maggiore, dal pomeriggio di mercoledì 17 fino a tutto il 19 gennaio, giorno della tradizionale Messa Pontificale; ad accompagnarlo, una scheda informativa messa a disposizione dei visitatori dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi. «L'esposizione di una nostra opera in occasione delle solennità del Santo Patrono è diventata una tradizione - commenta il presidente Duccio Castelletti -, per offrire al pubblico, ai fedeli in primo luogo, la possibilità di ammirare da vicino un capolavoro della collezione di Banco BPM. Valorizzare quest'importante pezzo del nostro patrimonio artistico è per noi un segno di atten-



zione verso la comunità». La "Adorazione" è confluita nel 1999 nella collezione della Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM, proveniente dal mercato antiquario fiorentino, ed è esposta abitualmente negli uffici direzionali della Banca.

Nato a San Colombano intorno al 1460, il Lanzani la dipinse nel suo periodo centrale vissuto a Pavia, dove ottenne committenze per opere ancor oggi visibili in numerose chiese cittadine. Se inizialmente la sua pittura assorbe gli influssi del Bergognone, il secondo decennio del XVI secolo al quale appartiene la tavola mostra un cauto aprirsi alle novità portate dal Perugino, e in seguito anche derivate dalla lezione di Leonardo e di Raffaello. Nell'immagine dipinta a olio nelle dimensioni di 101x78,5

cm, il significato di "Epifania" come "Manifestazione" è impresso nel gesto del Bambino, che beneducendo i Magi rivela la sua natura divina. Di età diverse, a impersonare ciascuno una fase della vita, i tre re sono raffigurati davanti alla Sacra Famiglia, il più anziano inginocchiato e vestito di stoffe preziose, sullo sfondo di un'architettura a due archi aperta sul paesaggio. Non si sa quando e dove morì Bernardino Lanzani. La sua ultima opera nota è l'intera decorazione parietale, nel 1526, della basilica del monastero di San Colombano a Bobbio: il pittore trovò probabilmente rifugio presso i monaci, inseguito da una condanna a morte dopo l'omicidio compiuto a Pieve Porto Morone nel corso di un litigio. ■